

Aperta a Schio la conferenza nazionale del PCI

I provvedimenti necessari alla ripresa del settore tessile in gravi difficoltà

È il settore dove più largamente sono occupate le donne, interconnesso con la vita economica di intere regioni - In lotta dal Veneto alla Puglia. Un progetto di riconversione che fa perno sopra una nuova politica della piccola impresa e la riunione delle partecipazioni statali in un ente tessile

Dal nostro inviato

Una intervista di Donat Cattin

Non prima del 7
pronte le linee
del governo
per l'industria

Prima del 6-7 dicembre non sarà possibile avere dei testi definitivi con le proposte governative per il piano di ristrutturazione industriale da portare in consiglio dei ministri e poi alla Camera. Le parti decise dal ministro dell'Industria Donat Cattin in una intervista ad un settimanale, annunciando che entro il 30 novembre, cioè oggi, il gruppo di economisti che sta lavorando al provvedimento, avrà pronta una bozza, mentre si dovrà poi passare alla elaborazione di 8 o 9 decreti di legge.

Il ministro della industria entra nel merito delle proposte che si stanno preparando. «Le parti decise», sostiene, «dovrebbero riguardare gli speciali comitati per attuare delle politiche di settore» dal momento che, secondo Donat Cattin, «oggi non è possibile realizzare lo sviluppo industriale, la diversificazione produttiva, i nuovi investimenti senza una partecipazione dei sindacati alle decisioni».

Sulle misure per sostenere le imprese, Donat Cattin afferma che «un intervento di certe grandezze sarà necessario anche perché non si potranno abbandonare i settori collaterali» anche se «con la programmazione per il 1976 si dovranno prendere in considerazione le possibilità di sviluppo industriale, la diversificazione produttiva, i nuovi investimenti senza una partecipazione dei sindacati alle decisioni».

Sulle misure per sostenere le imprese, Donat Cattin afferma che «un intervento di certe grandezze sarà necessario anche perché non si potranno abbandonare i settori collaterali» anche se «con la programmazione per il 1976 si dovranno prendere in considerazione le possibilità di sviluppo industriale, la diversificazione produttiva, i nuovi investimenti senza una partecipazione dei sindacati alle decisioni».

so l'applicazione della legge sul lavoro a domicilio di andare anche a misure di riqualificazione degli oneri sociali per favorire l'occupazione femminile e di riqualificare e potenziare la piccola e media impresa.

Le linee e le proposte per una valida riconversione produttiva sono state tratteggiate nella relazione del compagno Giannetto Patatini Patatini ha dapprima denunciato la gravità della situazione caduta del 12 per cento della produzione nel primo semestre '75, chiusura di centinaia di piccole aziende, minaccia di estromissione di lavoro, sviluppo della produttività manodopera occupata, cioè 300 mila lavoratori. Un tale traumatico ridimensionamento tuttavia aggraverebbe la crisi, che è già l'altro conseguenza di errori politici, di dieci anni di leggi

speciali risolti con uno sperpero enorme di risorse fuori da una linea di programmazione e non certo servite a difendere l'occupazione.

I comunisti si oppongono alla ripresentazione di una simile linea. Alla smobilitazione, contrapponiamo la riconversione, che deve puntare all'integrazione delle varie fasi del ciclo produttivo. In proposito, una funzione strategica essenziale tocca all'industria chimica in cui bisogna sviluppare la ricerca e ricondurre la Montedison sotto il controllo pubblico ed al settore meccanico tessile, sviluppando la produzione di macchinari complessi. Ciò per consentire alla industria tessile e dell'abbigliamento di passare a produzioni sempre più diversificate.

Un ruolo decisivo vengono

quindi ad assumere le partecipazioni statali, che debbono rapidamente superare la attuale situazione di inattività e disgregazione. Occorre andare perciò alla ricerca di un ente tessile che riunisca sulla linea della riconversione e della programmazione, tutte le industrie a partecipazione statale che coprono il ciclo produttivo del settore.

Nel vivo e interessante di battuto subito apertosi sono già intervenuti oggi, Adriano, del comitato centrale, Prassinna della Lombardia, Manotti della Montefibre di Marghera, D'Apporto di Treviso, Tosi dell'Emilia, Gra vato, Vallortigara, Ton Brini, Manghetti ed altri. Donat Cattin la conferenza sarà conclusa dall'onorevole Luciano Barca.

m. p.

Chiesto il sequestro degli elenchi telefonici

Il sequestro di tutti gli elenchi telefonici è stato chiesto dal gruppo di avvocati, patroni di parte civile nel procedimento a carico della SIP, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Santacroce. Questa richiesta è motivata dalla violazione degli art. 287 e 288 del codice postale che attribuisce esclusivamente all'esercente del servizio telefonico la pubblicazione, la vendita e la distribuzione degli elenchi abbonati alle reti telefoniche urbane o di guide telefoniche per determinate zone o di estirpati. La violazione di tale norma prevede il sequestro e l'ammenda fino a 400.000 lire.

La richiesta del sequestro è stata fatta in seguito agli accertamenti effettuati dal pretore Cerminara che aveva iniziato l'inchiesta giudiziaria contro gli scatti aggiuntivi dei servizi ausiliari. Il pretore, prima di inviare gli atti alla Procura per competenza, aveva accertato che gli elenchi telefonici anziché essere pubblicati e distribuiti dalla SIP erano stati appaltati ad altre società (Seat e Itel).

Una intervista di Donat Cattin

Non prima del 7
pronte le linee
del governo
per l'industria

Prima del 6-7 dicembre non sarà possibile avere dei testi definitivi con le proposte governative per il piano di ristrutturazione industriale da portare in consiglio dei ministri e poi alla Camera. Le parti decise dal ministro dell'Industria Donat Cattin in una intervista ad un settimanale, annunciando che entro il 30 novembre, cioè oggi, il gruppo di economisti che sta lavorando al provvedimento, avrà pronta una bozza, mentre si dovrà poi passare alla elaborazione di 8 o 9 decreti di legge.

Il ministro della industria entra nel merito delle proposte che si stanno preparando. «Le parti decise», sostiene, «dovrebbero riguardare gli speciali comitati per attuare delle politiche di settore» dal momento che, secondo Donat Cattin, «oggi non è possibile realizzare lo sviluppo industriale, la diversificazione produttiva, i nuovi investimenti senza una partecipazione dei sindacati alle decisioni».

Sulle misure per sostenere le imprese, Donat Cattin afferma che «un intervento di certe grandezze sarà necessario anche perché non si potranno abbandonare i settori collaterali» anche se «con la programmazione per il 1976 si dovranno prendere in considerazione le possibilità di sviluppo industriale, la diversificazione produttiva, i nuovi investimenti senza una partecipazione dei sindacati alle decisioni».

Maestri cattolici denunciano le inadempienze del governo per la scuola

L'Associazione italiana dei maestri cattolici (AIMC) condanna pienamente i motivi dello sciopero della scuola del 2 dicembre e denuncia i ritardi e le inadempienze del governo su una serie di questioni specifiche in non avvenuta emanazione delle circolari che riguardano il tempo pieno e la legge 820, l'organizzazione della scuola materna statale. L'arresto degli handicappati, ecc.). Lo ha dichiarato il deputato Carlo Buzzi, presidente della Associazione, nel corso di una conferenza stampa in cui ha presentato l'XI congresso nazionale dell'AIMC che si terrà a Roma dal 5 al 9 dicembre.

I membri dell'AIMC sono circa 50 mila, ma non costituiscono una base omogenea, poiché al suo interno convivono posizioni contrarie tra parte democraticamente conseguenti e altre arretrate e conservatrici.

Lo spazio politico-culturale che secondo Buzzi l'Associazione vorrebbe occupare sotto il segno del pluralismo e in qualità di «forza di animazione» di servizio e non di gestione del potere avrebbe però bisogno di una carica critica ben maggiore. Lo ha dimostrato lo stesso Buzzi che, nel corso della conferenza stampa, ha risposto alle domande sul parere dell'AIMC a proposito del pesante intervento ministeriale contro l'enciclopedia di De Santis, si è limitato a rispondere che «valutare la pubblicazione senza vietarla», anche se è vero che la scelta dei libri deve dipendere unicamente dai collegi dei docenti e dai consigli.

Conclusa la conferenza dei partiti dc

La conferenza mondiale dei partiti democratico-cristiani si è conclusa ieri a Roma dopo due giorni di lavori. Nella stessa giornata, i partecipanti sono stati ricevuti dal Papa dal presidente della Repubblica. Le conclusioni del convegno sono state tratte dall'on. Rumor il quale si è «forzato di valorizzare quanto di orientamento comune è emerso nel dibattito. In realtà alla comunanza di idealità generali corrisponde una articolazione e talora contrapposizione di posizioni politiche. Sulle posizioni più avanzate si sono collocati i gruppi operanti nel Terzo Mondo.

Sono stati approvati vari documenti, fra cui un riguardante il problema dell'unità europea in diretta relazione con il vertice comunitario.

Nella nostra edizione di domenica abbiamo dato conto del merito delle principali posizioni emerse nella conferenza.

Maestri cattolici denunciano le inadempienze del governo per la scuola

L'Associazione italiana dei maestri cattolici (AIMC) condanna pienamente i motivi dello sciopero della scuola del 2 dicembre e denuncia i ritardi e le inadempienze del governo su una serie di questioni specifiche in non avvenuta emanazione delle circolari che riguardano il tempo pieno e la legge 820, l'organizzazione della scuola materna statale. L'arresto degli handicappati, ecc.). Lo ha dichiarato il deputato Carlo Buzzi, presidente della Associazione, nel corso di una conferenza stampa in cui ha presentato l'XI congresso nazionale dell'AIMC che si terrà a Roma dal 5 al 9 dicembre.

I membri dell'AIMC sono circa 50 mila, ma non costituiscono una base omogenea, poiché al suo interno convivono posizioni contrarie tra parte democraticamente conseguenti e altre arretrate e conservatrici.

Lo spazio politico-culturale che secondo Buzzi l'Associazione vorrebbe occupare sotto il segno del pluralismo e in qualità di «forza di animazione» di servizio e non di gestione del potere avrebbe però bisogno di una carica critica ben maggiore. Lo ha dimostrato lo stesso Buzzi che, nel corso della conferenza stampa, ha risposto alle domande sul parere dell'AIMC a proposito del pesante intervento ministeriale contro l'enciclopedia di De Santis, si è limitato a rispondere che «valutare la pubblicazione senza vietarla», anche se è vero che la scelta dei libri deve dipendere unicamente dai collegi dei docenti e dai consigli.

Scandaloso decreto sugli interessi

Il Tesoro toglie ai coltivatori per dare alle banche

Denuncia dei parlamentari comunisti - Iniziative per la revisione della CEE e degli interventi per l'olio d'oliva - La riorganizzazione dell'industria olearia

Il ministro del Tesoro regala, a suon di decreti alcune decine di miliardi - che spende ogni anno 4000 miliardi) in un vero e proprio fondo per lo sviluppo della cooperazione finanziaria in modo specifico gli investimenti. Infine, si ricorda che presso la CEE la cooperazione agricola italiana è rappresentata dalla Federazione lavoratori enti pubblici (CGIL-CISL-UIL), mercoledì scenderanno in sciopero i lavoratori dell'Italia settentrionale, giovedì quelli dell'Italia centrale e della Sardegna, venerdì quelli delle regioni meridionali e della Sicilia. In occasione delle giornate di sciopero, manifestazioni della categoria avranno luogo in tutti i capoluoghi di regione.

I motivi che hanno costretto i parastatali a scendere in lotta sono da ricercarsi nella interruzione delle trattative per la stipula del primo contratto della categoria. E' stata la delegazione dei presidenti degli Enti a decidere unilateralmente di interrompere il negoziato. Solamente di esseri stata costretta dalla posizione assunta dal governo che dopo otto anni di ritardi politici e due mesi di trattative ha chiesto altro tempo per approfondire gli aspetti tecnico-finanziari delle piattaforme sindacali.

Altre eventuali forme di lotta saranno decise dalle organizzazioni sindacali nei prossimi giorni e in risposta della controparte non sarà vana da assicurare una rapida soluzione alla vertenza. I sindacati unitari di fronte a forme di agitazione irresponsabile

Per la stipula del primo contratto di categoria

Parastatali verso giornate di lotta interregionali

Atensioni dal lavoro mercoledì, giovedì e venerdì. Una dichiarazione del segretario della FIDEP-CGIL, Zollo sulle agitazioni corporative e irresponsabili

La lotta dei centocinquanta lavoratori parastatali, dopo lo sciopero nazionale di venerdì, continuerà nei prossimi giorni in forme articolate. In base al programma d'azione deciso dalla FIDEP (Federazione lavoratori enti pubblici - CGIL-CISL-UIL), mercoledì scenderanno in sciopero i lavoratori dell'Italia settentrionale, giovedì quelli dell'Italia centrale e della Sardegna, venerdì quelli delle regioni meridionali e della Sicilia. In occasione delle giornate di sciopero, manifestazioni della categoria avranno luogo in tutti i capoluoghi di regione.

I motivi che hanno costretto i parastatali a scendere in lotta sono da ricercarsi nella interruzione delle trattative per la stipula del primo contratto della categoria. E' stata la delegazione dei presidenti degli Enti a decidere unilateralmente di interrompere il negoziato. Solamente di esseri stata costretta dalla posizione assunta dal governo che dopo otto anni di ritardi politici e due mesi di trattative ha chiesto altro tempo per approfondire gli aspetti tecnico-finanziari delle piattaforme sindacali.

Altre eventuali forme di lotta saranno decise dalle organizzazioni sindacali nei prossimi giorni e in risposta della controparte non sarà vana da assicurare una rapida soluzione alla vertenza. I sindacati unitari di fronte a forme di agitazione irresponsabile

La differenza viene posta a carico dell'impresa agricola che viene così espropriata di una parte del reddito a favore della banca. Sono situazioni come questa che impediscono di ampliare il credito all'agricoltura e costringono i coltivatori a cercare scampo nel «prestito del socio» alla cooperativa, e in accordo con le Casse rurali e le agenzie cooperative.

Analoghi situazioni di scoppio degli investimenti e di stata denunciata dalla Associazione cooperative agricole al vicepresidente della Comunità europea, Scarsella Mugnoz, cui ha consegnato un documento sulla ostilità che trova nei fatti l'associazionismo L'ANCA chiede revisione del Regolamento per la commercializzazione che favorisce l'industria; una legge

autunno-risparmio!

PAM

SUPERMERCATO

IL GRANDE AMICO CHE RIESCE SEMPRE A FARTI RISPARMIARE

DIETETICI, BISCOTTI E DOLCIUMI

SUCCHI PLASMON L.400 380
MALTO LATTE PAVESI famiglia L.498 430

Oro Saiwa
L.280
195

TORTE BARILLA
(ciambella, cacao, crostata, albicocca) L.670 590
(margarita) L.560 490

SOTTOLI E SOTTACETI

CETRIOLI SOTT'ACETO gr.750 L.1000 880
OLIVE BUSTA gr.90 L.180 100
ANTIPASTO STIVATO ALL'OLIO gr.300 L.800 680

maionese Orco al limone gr.200 L.390 **340**

SENAPE ORCO bicchiera gr.180 L.320 280

BEVANDE

BITTER S. PELLEGRINO L.820 690
6 BIRRE DREHER cl.33 L.990 780

acqua Sangemini cl.92 L.300 **260** v.v.

VINO VALTELLINA VILLA cl.75 L.950 790
VINO TOSCANO bianco e rosso in fiasco L.600 500 v.v.

whisky J&B L.3890 **3490**

POMODORI PELATI

pomodori pelati Star gr.230 L.125 **110**

pomodori pelati Belinda gr.800 L.280 **195**

POMODORI PELATI DEL MONTE gr.754 L.350 295
POMODORI PELATI DE RICA gr.400 L.220 150

OLI DI SEMI E DI OLIVA

OLIO SOPRAFFINO VERGINE VINOLO L.1980 1690
olio di sansa e oliva Venturi L.1250 **990**
OLIO D'OLIVA VENTURI L.1650 1450

olio di semi di mais Barbi L.1.990 **790**

OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA SAGRA L.2180 2050
OLIO DI ARACHIDE PLAUSO L.920 820

CAFFÈ, THE E SURROGATI

CAFFÈ SUERTE gr.200 L.780 680

cacao zuccherato Perugina gr.80 L.190 **160**

caffè Sao lattina - gr.200 L.680 **620**

ECCO FRANCK L.320 290
CAMOMILLA SOGNI D'ORO 15 filtri L.320 280

FARINE, PIZZE, GRISSINI

GRISSINI BUITONI L.140 120
FARINA 00 kg.1 L.220 195

pizza Catari L.430 **395**

PROFUMERIA

2 lacche Elidor grandi L.1480 **1090**
BAGNOSCHIUMA REXONA formato medio L.650 490
DENTIFRICIO DELGADO standard L.350 170

dentifricio Pepsodent formato gigante L.600 **440**
14 PANNOLINI MUTANDINA KLEENEX L.1450 1290
OVATTINA MORBIDELLA 6 rotoli L.450 310

PASTA ALIMENTARE

PASTA ALL'UOVO BARILLA gr.500 L.445 395
PASTA DI SEMOLA kg.5 L.2000 1850

pasta di semola Barilla kg.1 L.430 **395**

LEGUMI

PISELLI MEDI DEL MONTE gr.400 L.240 165
PISELLI CIRIO BONTA' gr.400 L.220 195

piselli reidratati Juliet gr.400 L.130 **110**
FAGIOLI BORLOTTI PINOCCHIO gr.400 L.200 180

fagiolini medi Valtrebbia gr.400 L.240 **155**

CARNE E TONNO IN SCATOLA

CARNE MONTANA gr.90 L.240 210
CARNE MONTANA gr.150 L.380 340

carne Montana gr.220 L.550 **415**
VENTRESCA DI TONNO gr.95 L.350 295
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA VICTOR gr.95 L.300 195
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA VICTOR gr.190 L.600 390

DETERSIVI

DEODORANTE GLED cocktail rosa L.750 580
SAPONE BUCATO TRE CORONE gr.200 L.200 150

ammorbidente Mol-fin risparmio L.650 **590**

CANDEGGINA REX II L.200 120

Dash fustino lavatrice L.4000 **3580**
SUPER LAURIL LAVATRICE pacco kg.1 L.1200 960
SCALA BUCATO E3 pacco grande L.500 440